



Comitato Centrale Fiom-Cgil
Roma, 14 dicembre 2017

Ordine del giorno CONTROMANOVRA

Il Comitato centrale della FIOM esprime grande soddisfazione per l'ampia partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alle manifestazioni del 2 dicembre che hanno riportato al centro del dibattito del Paese il tema delle pensioni e dei diritti. Le manifestazioni del 2 dicembre sono state precedute nella nostra categoria da scioperi indetti localmente che hanno visto una importante adesione delle lavoratrici e dei lavoratori. Questo percorso di mobilitazione deve durare nel tempo con l'obiettivo di modificare radicalmente la legge Fornero, la più grande operazione di cassa sul sistema previdenziale a danno dei lavoratori di tutte le generazioni e dei pensionati.

Nel periodo 2013/2020 circa 80 miliardi di euro sono stati sottratti al sistema amplificando le iniquità, le rigidità, le disuguaglianze di genere di condizione lavorativa, di rapporti tra le generazioni. Dopo la manifestazione del 2 dicembre il tema della continuità della nostra iniziativa, del pieno recupero e del consolidamento del rapporto democratico con i lavoratori e le lavoratrici metalmeccaniche, passa per la capacità di dare alla vertenza sul sistema previdenziale il respiro di una vertenza generale che riproponga "il lavoro al centro".

Una vertenza che chiami direttamente in causa non solo Governo e Parlamento, ma anche il sistema di rappresentanza dell'impresa e le responsabilità delle stesse nel progressivo processo di svalorizzazione del lavoro cui ha corrisposto il massimo di disponibilità di risorse pubbliche nelle politiche del mercato del lavoro, come in quelle dell'innovazione tecnologica.

Per queste ragioni e su questi temi il Comitato Centrale della Fiom impegna le proprie strutture a dare continuità nei territori all'iniziativa di queste settimane anche attraverso assemblee e confronti aperti pubblici, per costruire le condizioni di una grande mobilitazione generale, fino allo sciopero generale anche recuperando elementi essenziali della piattaforma originaria, in particolare per quanto riguarda la previsione di un tasso di capitalizzazione minima il ripristino di meccanismi di flessibilità, il superamento delle penalizzazioni nella pensione anticipata con oltre 41/42 anni di contributi e 62 anni di età.

Approvato con 8 voti contrari